

(ANSA) - BOLOGNA, 07 MAR - Il mondo dell'imprenditoria bolognese è ancora fortemente rappresentato da uomini. A confermarlo sono i dati diffusi dalla Camera di Commercio di Bologna, in occasione dell'8 marzo. Le imprese a conduzione femminile sotto le Due Torri sono 20.000, un numero in calo di 70 unità rispetto al 2021. Le donne che amministrano un'impresa sono oltre 17.700 e quelle che sono socie di un'impresa sono 11.262.

"Si tratta di numeri sostanzialmente stabili negli ultimi anni nonostante la pandemia, che ha portato ad un netto aumento delle amministratrici uniche - sottolinea la nota - Una fotografia che porta a far sì che sia uomo il 70% degli imprenditori". Per quanto riguarda l'età media non emergono particolari differenze di genere: 52 anni sia per gli uomini sia per le donne. Infatti, la metà delle imprenditrici è nella fascia 50-70 anni, mentre le giovanissime, under 29, sono meno del 4%; ma "la pandemia ha fatto diminuire soprattutto le imprenditrici fra i 30 e i 50 anni - prosegue la nota della Camera di Commercio - l'85% delle imprese femminili nate nel 2019 ha retto alla pandemia ed è ancora attivo".

Il settore con la maggiore concentrazione di imprenditoria femminile è quello dei servizi (3 imprese su 4), solo il 12% l'industria e il 10% l'agricoltura. Per quanto riguarda la distribuzione geografica, è il comune capoluogo con il 40% a ospitare più imprese condotte da donne, seguito da Imola e da Valsamoggia. Tra i dati emerge anche la preferenza dichiarata dalle imprese industriali a preferire nella ricerca di figure professionali una donna solo nel 18% dei casi, percentuale che sale all'80% nei servizi. "In più di 6 selezioni su 10 le donne sono espressamente richieste per profili di livello medio - conclude la nota - Solo nel 13% dei profili di livello alto viene espressamente cercata una donna". (ANSA).